- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.203 Tue, 15 Jul 2025, 21:23:22

Assist Inferm Ric 2022; 41: 42-45

Federica Riva Rovedda, Paola Di Giulio
Università di Torino
Per corrispondenza: Paola Di Giulio, paola.digiulio@unito.it

Associazioni infermieristiche e guerra in Ucraina

Summary. *Nurses' associations and war in Ukraine.* The tragic irruption of war with all its scenarios of horror and destruction in the heart of Europe has documented the depth of the absence of a culture of peace in the international community of States, which have not be willing nor capable to propose a credible platform leading to a diplomatic solution of a conflict where all big powers are complice. While the strictly health related impacts represent a direct and specific interest and challenge for the nursing profession, it is clear that we are facing a future where a new awareness of being citizen of a world which requires a different culture and commitment must become part of our training and strategies of presence in the society. A survey of the positions assumed by the nursing organisation at international level, together with few model reflections on the broader implications of what we are living, is proposed as a first expression of a long term commitment and interest.

Key words: War, Nurses, Nurses' Associations.

La drammaticità delle implicazioni (epidemiologiche, culturali, politiche, economiche) di una guerra che mentre si va in stampa non fa ancora intravedere spiragli realistici di pace, è stata sottolineata da un editoriale che rimandava simbolicamente alla necessità di sentirsi coinvolte/i come professione e come cittadini in un cambiamento di sguardo e di attenzione a ciò che *normalmente* succede nel mondo, ma sembra altrettanto normalmente 'altro' rispetto al quotidiano.[1] Si è pensato che fosse utile, integrare il messaggio dell'editoriale mettendo più direttamente a disposizione citazioni che rimandano a:

- la dichiarazione del Consiglio Internazionale degli Infermieri (ICN) contro la guerra in Ucraina (Riquadro 1). L'ICN assieme ai più di 130 membri nel mondo hanno pubblicato il loro messaggio di solidarietà con la popolazione, le infermiere e tutti gli operatori sanitari coinvolti nel conflitto in Ucraina. L'appello è stato lanciato agli inizi di marzo, dopo un seminario online che ha visto i leader degli infermieri europei discutere la crisi. A questo incontro era presente anche la presidente dell'associazione degli infermieri Ucraini ed è stata riportata la toccante testimonianza di numerose infermiere ucraine.
- le dichiarazioni e prese di posizione di società professionali (Riquadro 2); Essere contro la guerra fa parte del giuramento di rispettare le vite umane, e garantire uguale trattamento a tutti. Gli infermieri sono tra le migliaia di operatori sanitari russi che hanno firmato la lettera aperta per fare urgente pressione sul loro presidente Vladimir Putin di sospendere le ostilità in Ucraina. La lettera, pubblicata sul Russian medicine news site MadMed.Media è stata tradotta e ripubblicata sul British Medical Journal[2] (e riportata nell' Editoriale a pag. 2-3) e firmata da più di 15.000 operatori sanitari russi.
- riflessioni e contributi che sembrano particolarmente stimolanti per allargare lo sguardo da 'questa' guerra alla cultura-logica di guerra, che sembra prevalere ed essere più importante di una ricerca di pace. La prevenzione dei conflitti va sempre perseguita. Nel Riquadro 3 vengono riportate le raccomandazioni dell'American Public Health Association sul ruolo degli operatori sanitari, nella pre-

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.203 Tue, 15 Jul 2025, 21:23:22

venzione della guerra.[3] Purtroppo, una volta iniziato il conflitto il ruolo degli operatori sanitari è quello di prevenzione secondaria, che comprende non solo il soccorso dei feriti ma anche la documentazione del numero e tipo di feriti e dei decessi, per testimoniare quanto è successo e la violazione dei diritti umani più elementari. Per farlo occorrono tecniche epidemiologiche e strumenti di comunicazione per assicurarsi che queste comunicazioni arrivino e siano credibili.[3]

RIQUADRO 1

L'APPELLO DELL'ICN PER LA PACE

#NURSESFORPEACE

International Council of Nurses
The Global Voice of Nursing

Il Consiglio Internazionale degli Infermieri (ICN), la Federazione Europea delle Associazioni Infermieristiche (EFN) e il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali di Infermieri e Ostetriche (EFNNMA), parlando a nome dei 28 milioni di infermieri del mondo, condannano fermamente l'invasione illegale dell'Ucraina e gli attacchi militari al suo popolo. Chiediamo un immediato cessate il fuoco, la fine di tutte le ostilità e l'inizio di intensi negoziati diplomatici per assicurare la pace.

Gli infermieri e gli altri operatori sanitari forniscono assistenza e cure a tutti i pazienti senza paura o favore: devono poter svolgere il loro lavoro al riparo da minacce e violenze, e le strutture sanitarie in cui lavorano devono essere protette dai danni. I regolamenti internazionali e la Convenzione di Ginevra che proteggono le strutture sanitarie e gli operatori sanitari devono essere rispettati e applicati.

Il popolo ucraino deve ricevere gli aiuti umanitari a cui ha diritto in base ai trattati internazionali, e deve avere pronto accesso alle attrezzature vitali, alle medicine e alle forniture che sono necessarie per trattare tutti i loro bisogni sanitari, comprese le ferite o le malattie. Ai rifugiati del conflitto deve essere concesso il diritto di libero passaggio e deve essere fornita assistenza sanitaria e sostegno durante i loro viaggi e quando raggiungono un luogo sicuro.

Le infermiere del mondo chiedono che la salute e il benessere del popolo ucraino siano salvaguardati e questo può essere ottenuto solo attraverso una pace duratura, perché pace e salute sono inseparabili.

Accedi al pdf della dichiarazione congiunta: https://bit.ly/3MjtIfE

Per mostrare il tuo sostegno, firma!

#NURSESFORPEACE

Sta succedendo cioè con la guerra quanto è successo con la pandemia: la 'cattura' mediatica ed emotiva dell'attenzione da parte di un evento drammatico, da sempre noto, ma da lontano, si trasforma in una vertigine che impedisce di pensare seriamente non solo alla solidarietà, ma soprattutto ad una cultura diversa. Fondamentale in questo senso il richiamo a tre 'riflessioni' che vengono da direzioni culturalmente ed istituzionalmente molto distanti, ma che convergono negli obiettivi e nella logica di fondo:

a) la posizione per la pace e contro la patologia-pazzia della guerra di papa Francesco, ripetuta 'senza se e senza ma', ma altrettanto decisamente censurata o criticata come ingenua dai media importanti;
b) una nota molto breve, ma precisa e molto realistica, da parte di un autore come Michele Serra (Repubblica, 3 aprile), che è a favore di un sostegno anche armato all'Ucraina, ma che ricorda lucidamente che la guerra cesserà di essere una opzione, quando cesserà di essere parte protagonista di un mercato in cui i diversi 'nemici' sono di fatto i padroni, in competizione tra loro: per le armi, ed il controllo dei settori strategici come l'energia a livello globale;[4]

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.203 Tue, 15 Jul 2025, 21:23:22

RIQUADRO 2

LE PRESE DI POSIZIONE DELLA ASSOCIAZIONI INFERMIERISTICHE INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Si riportano alcune delle prese di posizione e dei messaggi delle associazioni infermieristiche internazionali e nazionali contro la guerra in Ucraina ed a sostegno di una immediata cessazione delle ostilità.

Le associazioni infermieristiche internazionali:

- ANA (American Nurses Association). Nella sezione News del sito web viene affermata la condanna nei confronti dell'invasione dell'ucraina e l'adesione dell'ANA alla campagna lanciata dall'ICN. http://www.nursingworld.org/news/news-releases/
- AONL._L'American Organization of Nursing Leadership. https://www.aonl.org/
- APHON._La Association of Pediatric Hematology/Oncology Nurses vuole un aiuto proattivo ai colleghi ucraini che si trovano ad operare in condizioni di estrema difficoltà e carenza di materiale. Si propongono di aggiornare costantemente il loro sito web pubblicando link per aderire a campagne che possano sostenere gli operatori sanitari ucraini. https://aphon.org/
- EFCCNA La Federazione europea delle associazioni infermieristiche di area critica. https://www.efccna.org/
- EFN-EFNA. La Federazione Europea delle Associazioni Infermieristiche. Nella homepage del sito web si rimanda alla necessità di coesione e unità da parte della comunità infermieristica per ripudiare il conflitto in atto. http://www.efnweb.be/
- ENDA La European Nurse Directors Association elenca una serie di siti web per i colleghi tedeschi, estoni, italiani e islandesi con indicazioni su come sostenere il popolo ucraino. https://enda-europe.com/
- ESGENA._La European Society of Gastroenterology and Endoscopy Nurses and Associates. https://esgena.org/
- RCN._Il Royal College of Nursing nella sezione News della sua pagina web esprime la sua preoccupazione per il conflitto e il suo sostegno alla causa ucraina. È presente inoltre l'invito a visitare il sito del Disaster Emergency Commitee per ricevere aggiornamenti sulla situazione e effettuare donazioni monetarie. https://www.rcn.org.uk/
- RNAO (Registered Nurses Association of Ontario) In collaborazione con il Canadian Medical Assistance Teams (CMAT), ha pubblicato un bando per infermieri e Nurse Practitioners per offrirsi volontari per andare in Polonia a fornire assistenza sanitaria di base, cura della salute mentale, assistenza ai genitori/neonati e altre aree di assistenza infermieristica ai rifugiati che arrivano dall'Ucraina. Il modulo di domanda è ora chiuso e RNAO manda un enorme ringraziamento a tutti gli infermieri che si sono candidati come volontari. https://rnao.ca/news/mission-help-ukraine

Le associazioni Nazionali

- ANIARTI (Associazione Nazionale di Infermieri di Area Crtica e Terapia Intensiva). Nella sezione News viene citato l'articolo 11 della Costituzione italiana e affermando che Aniarti è vicina a tutti, bambini, i civili ed i familiari vittime della guerra in Ucraina. Inoltre, Aniarti e gli infermieri italiani ripudiano la guerra. https://www.aniarti.it/
- ANIN (Associazione Italiana infermieri di Neuroscienze). https://www.anin.it/
- CIVES - Odv. L'associazione Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria dimostra il suo supporto alla causa Ucraina tramite i suoi infermieri inviati verso gli hotspot strategici identificati come nodi cruciali dei flussi di rifugiati provenienti dall'Ucraina. (https://www.cives-odv.org/web/?s=ucraina)
- CNAI (Consociazione Nazionale Infermieri). https://www.cnai.pro/
- SIMEU. L'associazione congiunta medici - infermieri nel campo delle emergenze-urgenze, promuove il messaggio di FIASO - Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere sul conflitto in atto ed invita tutto il personale di struttura ed Unità Operativa, di Pronto Soccorso e 118 a farsi promotore e protagonista delle indicazioni di sostegno che vengono suggerite. Pubblica link ed indirizzi utili oltre alla lista dei farmaci indicata dall'Ambasciata. https://www.simeu.it/w/articoli/leggiArticolo/4199/leggi

c) un articolo da leggere anche per lo stile e lo sguardo lungimirante (nella memoria e nel futuro, di Marco Revelli, sul Manifesto del 3 Aprile, che ci fa entrare nell'incubo-fascino della 'vertigine', ma per poterne uscire, o almeno resistere.[5]

La guerra ha (anche) un impatto devastante sulla salute delle popolazioni colpite, non solo per effetto dei danni diretti del conflitto, ma anche per gli effetti a lungo termine. Non è una novità, si sa sin nei dettagli, e sin dall'inizio quali saranno le conseguenze sulla salute della popolazione e sui sistemi sanitari delle nazioni colpite, sia per la distruzione che per i mancati investimenti; per non parlare anche delle conseguenze sull'ambiente. La voce degli operatori sanitari può dare ancora più forza a quella della Croce Rossa, delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni, sul bisogno urgente di fermare la violenza.
Inviare armi alimenta la guerra, difensiva e offensiva, aumenta le vittime nel tempo, compromettendo il futuro dei popoli. Alla guerra c'è un'alternativa: la pace.[6]

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 216.73.216.203 Tue, 15 Jul 2025, 21:23:22

RIQUADRO 3

IL RUOLO DEGLI OPERATORI SANITARI NELLA PREVENZIONE DEI CONFLITTI

Le conseguenze della guerra sulla salute pubblica sono devastanti e coinvolgono tutte le aree della sanità pubblica. Per questo gli anche e soprattutto gli operatori sanitari hanno un ruolo fondamentale nella prevenzione della guerra, e per farlo operatori sanitari organizzazioni nazionali ed internazionali dovrebbero:

1. Riconoscere che la prevenzione della guerra è una priorità di sanità pubblica nazionale e globale, e sottolineare il ruolo essenziale di tutti gli operatori sanitari nella prevenzione della guerra e delle sue conseguenze sulla sanità/salute pubblica.
2. Educare gli operatori sanitari, i politici e l'opinione pubblica sulle conseguenze di un conflitto e cercare di promuovere soluzioni alternative. Impegnare i professionisti della salute pubblica in attività di advocacy ad esempio sulle leggi sul commercio di armi, la ratifica di trattati e protocolli su guerre, spese militari, il sostegno economico e politico nelle operazioni di pace multilaterali, e i programmi di sviluppo internazionale che affrontano le cause strutturali della guerra. Incoraggiare i professionisti della salute pubblica e le riviste professionali a rendere visibile l'impatto della guerra sulla salute pubblica.
3. Incoraggiare e sostenere la ricerca sulle cause strutturali dei conflitti, sui rischi per i civili da parte di attori statali e non statali, sulla valutazione del potenziale impatto di futuri conflitti, sul monitoraggio e la sorveglianza dell'impatto sulla salute pubblica nelle zone di conflitto, su cosa può rendere più veloce le operazioni di soccorso, la ricostruzione delle infrastrutture dei sistemi sanitari come parte della ricostruzione postbellica, e sull'identificazione dei modi per prevenire la guerra e per mitigarne le conseguenze sulla salute. Incoraggiare la ricerca su questi e altri temi collegati, compresi i National Institutes of Health, i Centers for Disease Control and Prevention, Health Resources and Services Administration, i servizi sanitari militari e altri enti. Tentare di coinvolgere le istituzioni di formazione bellica della nazione nello studio delle valutazioni di impatto sulla salute pubblica nei conflitti armati.
4. Promuovere il dialogo sulla guerra e costruire partenariati con gli attori internazionali della salute pubblica, tra cui la Federazione Mondiale delle Associazioni di Salute Pubblica, l'OMS, e le sue sedi regionali, le istituzioni formative di altri paesi, le organizzazioni professionali internazionali e le organizzazioni della società civile.
5. Migliorare la competenza degli operatori della salute pubblica per prevenire e mitigare l'impatto della guerra. Lavorare con l'Associazione delle scuole di salute pubblica, e direttamente con le scuole nazionali e internazionali, per promuovere e sviluppare curricula che affrontino la guerra e la pace in un quadro di salute pubblica, includendo nuove competenze come la negoziazione politica, la comunicazione e la sorveglianza in situazioni di crisi.

BIBLIOGRAFIA

1. Benelli E, Bonati M. La guerra fa male alla salute. Scienzainrete 2022. https://www.scienzainrete.it/articolo/guerra-fa-male-alla-salute/eva-benelli-maurizio-bonati/2022-03-28.
2. Russian doctors, nurses, and paramedics demand an end to hostilities in Ukraine. BMJ 2022:376:o535.
3. American Public Health Association, The role of public health practitioners, academics, and advocates in relation to armed conflict and war. 2009. https://www.apha.org/policies-and-advocacy/public-health-policy-statements/policy-database/2014/07/22/13/29/the-role-of-public-health-practitioners-academics-and-advocates-in-relation-to-armed-conflict
4. Serra M. Quando finirà la guerra. La Repubblica, 3 aprile 2022 https://www.repubblica.it/rubriche/l-amaca/2022/04/02/news/amaca_michele_serra_3_aprile_2022-343861373/
5. Revelli M. L'irresistibile vertigine della guerra. Il Manifesto 3 aprile 2022. https://ilmanifesto.it/lirresistibile-vertigine-della-guerra.
6. Tognoni G. Non c'è alternative alla guerra? Il punto, 23 marzo 2022. https://ilpunto.it/la-pace-e-la-alternativa-alla-guerra-in-ucraina/